



Nuoro, 6 luglio 2025

Al Comandante del Comando dei Vigili del Fuoco di Nuoro
Ing. Gianpaolo Lampis

e p.c.

Al Direttore Regionale Vigili del Fuoco Sardegna
Dirigente Generale – Ing. Nicola Micele

Alle Segreterie Sindacali
Regionali e Nazionali

Oggetto: **Richiesta di chiarimenti e osservazioni sulla gestione degli ordini di servizio.**

Egregio Comandante,

Con la presente, in qualità di rappresentanti dei lavoratori, desideriamo sottoporre alla Sua attenzione alcune problematiche relative alla gestione e all'applicazione degli ordini di servizio da Lei emessi.

Abbiamo riscontrato, con una certa frequenza, che gli ordini del giorno prodotti generano non poca confusione e, in molti casi, risultano di difficile interpretazione, dovuti anche a copia incolla che riportano persino il numero di protocollo di anni precedenti (vedi OdG n°331). Questa mancanza di chiarezza porta a incertezze operative e, di conseguenza, a comportamenti che Lei stesso pare considerare "disattesi", sebbene siano spesso il risultato di una genuina difficoltà nel comprendere le disposizioni impartite. Sembra che vi sia una discrasia tra quanto da Lei inteso e quanto effettivamente scrive, suggerendo che la formulazione degli ordini stessi possa essere davvero carente.

Questa generale incertezza e la scarsa chiarezza nella comunicazione culminano spesso in telefonate e comunicazioni che il personale percepisce come minatorie e minacciose. Desideriamo evidenziare che tali atteggiamenti, da Lei adottati nei confronti dei lavoratori, appaiono in contraddizione con la realtà dei fatti: il personale sta semplicemente cercando di applicare quanto indicato nei Suoi ordini di servizio. Le accuse rivolteci sembrano dimenticare che siamo noi, il personale operativo, a dover interpretare e mettere in pratica direttive che, a causa della loro ambiguità, ci pongono in una posizione di costante incertezza e vulnerabilità.

Un esempio lampante di tale confusione è rappresentato dall'**OdG su Villagrande**. In relazione a quest'ultimo, desideriamo sottolineare come le disposizioni riguardanti l'orario di lavoro e la mensa del Distaccamento, quello "**Rurale**", non siano state oggetto di alcuna contrattazione preventiva. Al contrario, paiono essere il frutto di accordi improvvisati che ricadono interamente sulle spalle dei lavoratori. In particolare, la richiesta di adesione "*a titolo volontario*" a tali condizioni, potrebbe comportare per il personale un onere economico aggiuntivo e un sacrificio personale dovuto ad un orario di lavoro imposto e a quanto pare non condiviso, questo è inaccettabile, soprattutto in assenza di un accordo formale e trasparente.

Probabilmente una semplice informativa alle OO.SS. avrebbe messo tutti nelle condizioni di essere adeguatamente informati arrivando magari un progetto condiviso, dal Suo modo di fare invece parrebbe trasparire l'intenzione di non portare a termine il progetto avviato precedentemente sulla base rurale.

Alla luce di quanto esposto, Le chiediamo formalmente di fornire i necessari chiarimenti in merito alle modalità operate fino ad oggi in materia di comunicazione e applicazione dei citati OdG, con particolare riferimento all'ordine di servizio di Villagrande e alle sue personali implicazioni e applicazioni.

Riteniamo fondamentale ristabilire un clima di collaborazione e chiarezza, affinché il personale possa svolgere le proprie mansioni con la massima efficienza e serenità, senza il timore di incorrere in spiacevoli fraintendimenti o accuse ingiustificate dovute a direttive poco chiare.

Restiamo a disposizione per un confronto e un chiarimento, nell'interesse comune del buon funzionamento del Comando e della tutela del personale.

Distinti saluti,

Le Segreterie Provinciali

FNS CISL VVF – Gianmario Bichiri

UIL PA VVF - Alessandro Delogu

FP CGIL VVF - Gianfranco Pishedda